Rapporto al messaggio 2293

Della Commissione della gestione sul messaggio 16 maggio 1978 concernente la modificazione del titolo e dell'art. 4 del DL circa le competenze del Consiglio di Stato di emanare il proprio regolamento del 28 giugno 1928

1. Con messaggio n. 2293 il Consiglio di Stato propone al Gran Consiglio di modificare l'art. 4 del Decreto legislativo 25 giugno 1928 sulla competenza del Consiglio di Stato di emanare il proprio regolamento.

Il Consiglio di Stato propone in primo luogo di modificare il titolo del Decreto legge in parola che dovrebbe essere il seguente:
"Legge concernente le competenze organizzative del Consiglio di Stato e dei suoi Dipartimenti".

Inoltre, all' art. 4 dello stesso Decreto si propone una modifica nel senso di autorizzare il Consiglio di Stato a delegare decisioni di secondaria importanza ai Dipartimenti, alla Cancelleria dello Stato e ad altri servizi ad esso direttamente sottoposti, come pure ai servizi subordinati a queste istanze quando la competenza sia prevista dalle Leggi per il Consiglio di Stato. Quando invece la competenza è prevista a favore dei Dipartimenti si propone di concedere l' autorizzazione a delegare tale competenza ai servizi loro subordinati.

Restano esclusi i casi in cui la Costituzione cantonale o il diritto federale riservano espressamente la competenza al Consiglio di Stato. Contro le decisioni dei Dipartimenti e dei loro servizi e di quelli direttamente subordinati al Consiglio di Stato è dato ricorso a quest' ultimo.

2. La ragione di questa modifica è di natura eminentemente pratica. Il Consiglio di Stato, con l' assetto attuale, emana annualmente circa tredicimila decisioni, il che ovviamente rende in pratica impossibile un' efficace controllo e d' altro canto impedisce al Consiglio di Stato di occuparsi con la dovuta attenzione di problemi che richiedono valutazioni politiche.

Con la modifica proposta il Consiglio di Stato, tenuto conto dei limiti che si è autoimposto, prevede di ridurre le decisioni annue a circa novemila (riduzione di circa 3.500 risoluzioni assunte dai Dipartimenti o dai servizi subordinati).

Siamo sempre largamente in testa a livello svizzero, dato che il numero delle decisioni dei Consigli di Stato di altri Cantoni varia da 8.200 per Soletta a 358 per Ginevra, con una media Svizzera che si attesta attorno alle 2.500 decisioni annuali.

3. Il Consiglio di Stato, sulla scorta di una chiara relazione della consulenza giuridica dello Stato, propone di non sottoporre al Gran Consiglio la ratifica del Regolamento che il Consiglio di Stato emanerà in applicazione di questa legge.

I ragionamenti e le argomentazioni esposti nel messaggio sono convincenti, tuttavia la Commissione della gestione, pur non inserendo questa condizione nella modifica di legge, esprime il desiderio che il Consiglio di Stato nell' ambito dei consuntivi indichi in una categoria separata gli importi dai servizi e dai Dipartimenti in forza delle deleghe concesse.

Questo allo scopo di permettere una verifica sia pur sommaria da parte del legislativo dell' entità delle spese sottratte alla verifica del Consiglio di Stato.

Per il resto riteniamo che il messaggio debba essere accolto, rilevando che sarebbe buona cosa affrontare una volta il tema di una modifica costituzionale intesa a chiarire la funzione dei Dipartimenti istituzionalizzandoli e, nell' ambito di questo esame, ristudiare l' opportunità di organizzare legislativamente i rapporti tra i Dipartimenti, tra la Cancelleria dello

Stato (che dovrebbe diventare organo di coordinamento) e i singoli Dipartimenti, nonché di concedere al Gran Consiglio e alla Commissione della gestione la facoltà di usare dell' organo di coordinamento per una migliore verifica della gestione governativa.

Per la Commissione della gestione:
S. Salvioni, relatore
Baggi - Besana - Bottani A -
Camponovo - Chiesa - Giovannini,
con riserva-Grandi - Riva -
Rossi - Bertoni